

I cittadini domandano, i comunisti rispondono

IL DISORDINE VIENE DALLA DC

Il voto ai comunisti necessario per imporre una svolta democratica

Incontro tra il compagno Petroselli e gli operai delle fabbriche di Pomezia - Le manifestazioni di oggi e di domani Tesseramento: la zona Est già oltre i 5.000 iscritti - Nuovi versamenti per la sottoscrizione elettorale



L'incontro con gli operai delle fabbriche di Pomezia durante il quale ha parlato il compagno Luigi Petroselli

Gli incontri tra il PCI e i lavoratori, le donne, i giovani, i cittadini, proseguono numerosi. Ieri alla sezione «Grimau» di Pomezia si è tenuta un'assemblea con il compagno Luigi Petroselli, della Direzione del Partito, il compagno Italo Spagnoli, operaio della Coca Cola e candidato per il PCI alla Camera e gli operai di numerose fabbriche della zona industriale della provincia. Erano presenti i lavoratori della Vegastampa, delle Liton, Gimac, Mac Queen, Feal Sud, Ethicon, Leader, Sifer, IME, Elmer, Sigma-Tau, Sifer, Eurobionica, Haswell e di numerosi cantieri edili.

Il paese deriva dal modo di governare della DC. La democrazia cristiana è responsabile direttamente sia sul terreno dell'ordine pubblico e democratico sia su quello delle condizioni di vita della classe operaia e della massa popolare del disordine economico e sociale esistente nel paese. Di ciò si ha un esempio drammatico a Roma con le fabbriche occupate, una grande massa di disoccupati, una condizione di crescente disagio tra le masse popolari.

Alla crisi del suo interclassismo sulla spina delle grandi lotte degli ultimi anni, la DC risponde con una scelta verso le forze padronali responsabili dei mali di Roma e del Paese. Ne è testimonianza il capoluogo di Andreotti, il quale mentre sostiene che ci si deve occupare degli «umili», si accinge in questi giorni a tagliare i fondi di milioni agli alti burocrati.

Di fronte alla situazione attuale - ha detto ancora Petroselli - è in gioco il posto stesso della classe operaia nella società, per questo motivo noi chiamiamo la classe operaia ad essere realmente protagonista di un vasto movimento di lotta e di opinione tra le masse lavoratrici e popolari per il voto al PCI, come condizione necessaria per battere la reazione e perché si vada ad un governo di svolta democratica capace di rispondere realmente alle profonde esigenze popolari che proprio il grande movimento riformatore sviluppatosi dopo il '68 hanno posto sul tappeto. La stessa sorte dei contratti che si stanno negoziando in autunno e dell'avanzata dell'unità sindacale, sono d'altra parte strettamente legati all'esito del voto del 7 maggio prossimo.

VITA DI PARTITO

ALLE SEZIONI LE SEZIONI SONO INVITATE A RITIRARE PRESSO I CENTRI ZONA MATERIALE URGENTE DI PROPAGANDA.

C. D. - Labaro, ore 19,30, CCDD di Labaro e Prima Porta (Rozzano); Portofino, ore 19,30, (Fredda); Quarto Miglio, ore 19 (Cervi); Torbellonica, ore 20, (Pellini); Castiglione del Golfo, ore 19, (Bozzoni-Rossi).

ZONE - Zona Nord, ore 20, comitato di zona; Zona Centro, ore 19,30, a Testaccio, responsabile: propaganda elettorale; Zona Sud, ore 19,30, (D'Aversa); A Palestrina, ore 19,30, segretario della sezione di Zanolini - Galliano - San Cesareo - Carciotti - Palestrina - Cava - Genzano (Bacchielli-Sbaraglia); Giovanni, ore 19,30, segretario della sezione di San Vito - Frosinone - Bolognese - Rocca Santo Stefano - Olevano (Stradelloni); Segni, ore 19,30, segretario della sezione di Carpineto - Monteleone - Gavignano - Sora - Terracina - Ardea - Valmontone (Cacciotti-Paluzzi); Guidonia, ore 19,30, comitato comunale (Miccini).

CORSI IDEOLOGICI - Marco Bitali, ore 17, (Nicosia). I segretari delle sezioni aziendali sono convocati per oggi alle ore 16 in Federazione con Rapporti.

L'ufficio provincia si riunisce questa mattina alle ore 9 in Federazione.

FGCR - Ore 16,30, Guidonia, attivo mandamento (Laudati); ore 18, Zagarolo, partito di zona; ore 19,30, Morire a Madrid (Valentini); ore 19,30, Andre, riunione (Laudati); ore 19,30, attivo mandamento (Laudati); ore 17,30, Mazzini, attivo (Laudati); ore 18,30, Anzio, sezione (Cafaro).

Domani nei locali della sezione di Torpignattara (via Borroni, 50), alle ore 19, si terrà l'attività politica della zona Roma Sud con il compagno Mario Pochetti, responsabile della commissione provinciale della Federazione e il compagno Siro Trezzani della segreteria. Sono invitati i dirigenti aziendali, delle sezioni STEFER, ATAC, Comunal, FPPT, i comitati direttivi delle sezioni e i segretari dei circoli della F.G.C.R.

Tre nuovi circoli FGCR nella zona di Colferro. Mercoledì scorso durante l'attività di zona il compagno Siro Trezzani è stato eletto responsabile della FGCR per il mandamento di Colferro. Il mandato comprende i circoli di Colferro, Valmontone, Carpineto, Ardea, Segni, Gavignano e Monteleone. Nei giorni scorsi si sono costituiti tre nuovi circoli della FGCR.

Al termine dell'attività i compagni hanno deciso di indire delle assemblee sul tema «I giovani comunisti nella lotta con il Partito contro il fascismo, per battere la politica moderata e conservatrice della DC per una svolta democratica nel Paese».

Decisamente un tipo intraprendente ed ingegnoso. Michele Tana, 37 anni, che, spacciandosi per sacerdote ed affibbiandosi una sfilza di titoli e cariche, tutte inesistenti (naturalmente, aveva organizzato una serie di attività truffaldine. Attività molto redditizie, che alla fine del mese gli fruttavano un bel mucchio di quattrini. Fra l'altro Michele Tana aveva organizzato una rete di circoli di una sede in «Unione Italiana Stampa giovanile» che - dietro il paravento culturale - erano, in realtà, vere e proprie bische, dal gioco d'azzardo ai biliardi fino alla vendita di alcoolici.

Adesso Michele Tana, su ordine di cattura del pretore Felici, è stato arrestato con una sfilza di imputazioni quali l'aver falsamente affermato



Un folto gruppo di dipendenti della Stefer e di Zeppieri sosta davanti a Palazzo Valentini in attesa delle decisioni del Consiglio regionale

Vendeva filtri «magici» e organizzava sedute spiritiche

Arrestato falso «guaritore» che si spacciava per prete

Michele Tana aveva creato una rete di circoli pseudo culturali - In realtà erano semplicemente delle bische - Il ciarlano, grazie all'abito ecclesiastico, era riuscito ad ottenere il passaporto - Una incredibile serie di attività truffaldine

di essere un religioso e aver potuto abusivamente l'abito talare (spedito con il quale aveva ottenuto il passaporto), organizzazione di circoli bische, gioco d'azzardo, firma falsa, falso in atto pubblico. Non è da credere che questa soltanto fosse l'attività di Michele Tana. No. Il personaggio si autodefiniva rettore di un'altra rivista, l'«Accademia Laurentina» con una sezione di scienze occulte con annesso circolo medianico. Sì, perché Michele Tana, fra le tante cose, si diletta di scienze occulte e si definiva «guaritore».

Tra le altre cariche c'era anche quella di rettore della «Comunità cattolica ecumenica di S. Andrea Apostolo», rettore del priorato del monastero dei SS. Basilio e Benedetto. Ma l'attività princi-

pale, per il Tana, rimaneva quella di presidente dei circoli della cosiddetta «stampa giovanile», oltre 76 in tutta Roma, grazie all'attività di difesa del nostro, che se ne andava in giro quasi sempre vestito da prete. Un trucco con il quale era riuscito a farsi dare un passaporto che, altrimenti, non avrebbe mai ottenuto visti i suoi precedenti che vanno dalla diffamazione all'ingiuria, dalla violazione di domicilio alla violenza privata.

Nei cosiddetti circoli della «stampa giovanile» l'occupazione preferita, naturalmente, era quella del gioco d'azzardo, flipper e biliardi: in questi locali, inoltre, venivano venduti alcoolici senza la regolamentare licenza di autorizzazione. Negli schedari di Michele Tana aveva nel suo ufficio, la polizia ha trovato centinaia e centinaia di schede con i nomi di persone che pagavano 15 mila lire al mese. Un introito non indifferente, come si vede, per il falso prete, che si spacciava anche per pubblicista e presidente del consiglio interregionale dell'ordine per il Lazio, l'Umbria e l'Abruzzo e Molise.

Infine, dulcis in fundo, Michele Tana non disdegnava - come già si è visto - di occuparsi di scienze occulte, organizzando sedute medianiche e spiritiche. I clienti non mancavano tanto è vero che nel suo ufficio sono stati rinvenuti flaconi e fiale di sostanze che Michele Tana definiva «quattrici» e «miracolose»: in realtà non era che acqua sporca. Insomma una bella fantasia il nostro Michele Tana, che non gli è servita ad evitargli le manette.

Primo successo della lotta unitaria degli abitanti

Magliana: alti ai lavori del cantiere fuorilegge

Da ieri sera i vigili, inviati dal Comune su sollecitazione dei cittadini e delle forze democratiche, piantonano gli impianti che gli abitanti avevano picchettato per tutta la giornata - Nell'area usurpata deve sorgere una scuola

Da ieri sera tre macchine dei vigili stazionano davanti ai cantieri Trieste IV, alla Nuova Magliana, per impedire la ripresa dei lavori. E' un primo grosso successo della lotta unitaria di tutti gli abitanti del quartiere (guidata dal comitato di quartiere, dall'UNIA, dal PCI e dalle organizzazioni democratiche), che per tutta la giornata di ieri hanno portato avanti numerosi iniziative per ottenere il blocco dei lavori del cantiere che sta sorgendo su un'area destinata alla costruzione della scuola. Ad attendere i vigili di ieri sera c'erano centinaia di cittadini. Per tutto il pomeriggio avevano organizzato un insolito picchettato davanti al cantiere.

Non è la prima volta che alla Nuova Magliana gli abitanti scendono in lotta per impedire che il terreno destinato alla scuola venga usurpato illegalmente. Ieri, però, l'inesorabile atteggiamento del responsabile del cantiere ha superato ogni limite. Di fronte al marciapiede dei carabinieri che gli stava notificando l'ordine di sospensione immediata dei lavori, emesso dal sindaco, il responsabile dei lavori si è messo le mani in tasca e si è rifiutato di prendere l'ordinanza. Poi ha fatto proseguire i lavori come se niente fosse. La reazione dei cittadini è stata ferma e responsabile. Mentre il compagno Totetti si occupava in Comune per sollecitare provvedimenti dal sindaco, centinaia di abitanti si sono radunati in piazza Certaldo, per ascoltare il discorso del compagno Benigni; poi (erano ormai le cinque del pomeriggio) si sono radunati davanti ai cancelli del cantiere.

Il lavoro è stato interrotto, ma i dirigenti hanno impedito ai lavoratori di uscire, cercando di metterli contro i cittadini che protestavano. Ma lavoratori e abitanti della Nuova Magliana non si sono prestati a questo squallido gioco. Nel frattempo il sindaco ha dato assicurazione che tra già pronta un'altra ordinanza di sospensione dei lavori e che avrebbe mandato i vigili per piantonare il cantiere e per impedire la ripresa dei lavori stessi. Il piantonamento proseguirà fino a quando il pretore non si deciderà ad emettere l'ordine di sequestro, che doveva essere emanata già da ieri.

In questo modo gli abitanti della Nuova Magliana difendono l'ultimo spazio verde rimasto nel quartiere dove la speculazione edilizia ha consumato alcuni ettari. Per 40.000 abitanti non esiste una scuola media: l'unica area rimasta disponibile è questa sulla quale ora Sonnino, senza licenza, pretende di costruire. Ma gli abitanti hanno dimostrato di essere decisi a difendere i loro diritti. Non tollereranno sopraffazioni né tentativi che dovessero essere posti in atto per esasperare ad arte la situazione.



Gli abitanti della Magliana manifestano davanti al cantiere fuorilegge

Approvato un odg che condanna la grave sentenza del Consiglio di Stato

La Regione ribadisce: estromettere Zeppieri

Il gruppo comunista sollecita il rinnovo delle ordinanze prefettizie di requisizione - Una presa di posizione dei sindacati - Il documento votato al termine di lavorate riunioni della maggioranza quadripartita - La DC voleva rinviare tutto per dare una mano agli imprenditori privati - E' intervenuto anche Andreotti?

Il Consiglio regionale ha espresso ieri mattina un voto che suona condanna contro la sentenza emessa dal Consiglio di Stato sui trasporti nel Lazio e sconsiglia le manovre di restituzione delle linee automobilistiche ai privati. In un ordine del giorno, presentato dal gruppo del PCI, del quadripartito e del PSIUP, è approvato a maggioranza, si impegna la giunta regionale ad affidare al 1. aprile la via provvisoria in concessione delle linee automobilistiche a gestione delle ditte del gruppo Zeppieri, Nespoli-Albini, Sana, Lupi-Galanti e Saura ad «una azienda con capitale di enti locali esistenti». La giunta è stata inoltre impegnata a prendere tutte le iniziative necessarie per l'immediata costituzione del Consorzio regionale dei trasporti, al quale dovranno essere affidati tutti i servizi oggi gestiti dalla Stefer. Il risultato del voto è stato a lungo applaudito dai numerosi dipendenti della Stefer e del

blico. Altri numerosi lavoratori sostavano davanti a Palazzo Valentini in attesa delle decisioni della Regione.

Con il voto sul documento, l'assemblea regionale ha interpellato il gruppo dei consiglieri dc e il presidente della giunta regionale Zeppieri e Albini a gestire le linee automobilistiche non è scongiurata: infatti, insieme al decreto di affidamento dei servizi alla Stefer, è necessario che il prefetto rinnovi le ordinanze di requisizione degli automezzi, lasciando in pratica le cose come stanno attualmente. D'altra parte se la Stefer non ha gli automezzi delle società estromesse non può garantire i servizi. La vicenda, come si vede, non è ancora del tutto risolta. Ha solo fatto un primo passo avanti.

Da prendere posizione: lo stesso fatto l'ex presidente della giunta Meccoli, attuale galoppino elettorale di Andreotti.

Dopo una vivace riunione dei capigruppi nuovi scambi di telefonate fra i dirigenti del gruppo dc e i notabili del partito Andreotti (e in persona) e poi la decisione di accettare l'ordine del giorno proposto dalle sinistre. Nelle dichiarazioni di voto il socialdemocratico Galluppi e il socialista Dell'Unto hanno ricordato alla DC che se non vengono rispettati gli accordi presi, se non si garantisce la continuità della pubblicazione dei servizi dei trasporti, la crisi della giunta quadripartita è inevitabile. I compagni Tanti e Berti hanno espresso, a nome del gruppo comunista, la loro soddisfazione per la decisione di giungere all'approvazione del documento, due consiglieri del PCI hanno anche fatto rilevare che la minaccia di vedere nuovamente Zeppieri e Albini a gestire le linee automobilistiche non è scongiurata: infatti, insieme al decreto di affidamento dei servizi alla Stefer, è necessario che il prefetto rinnovi le ordinanze di requisizione degli automezzi, lasciando in pratica le cose come stanno attualmente.

Dall'attivo della FGCR un appello alla mobilitazione

Arrestato falso «guaritore» che si spacciava per prete

Arrestato falso «guaritore» che si spacciava per prete

Michele Tana aveva creato una rete di circoli pseudo culturali - In realtà erano semplicemente delle bische - Il ciarlano, grazie all'abito ecclesiastico, era riuscito ad ottenere il passaporto - Una incredibile serie di attività truffaldine

Decisamente un tipo intraprendente ed ingegnoso. Michele Tana, 37 anni, che, spacciandosi per sacerdote ed affibbiandosi una sfilza di titoli e cariche, tutte inesistenti (naturalmente, aveva organizzato una serie di attività truffaldine. Attività molto redditizie, che alla fine del mese gli fruttavano un bel mucchio di quattrini. Fra l'altro Michele Tana aveva organizzato una rete di circoli di una sede in «Unione Italiana Stampa giovanile» che - dietro il paravento culturale - erano, in realtà, vere e proprie bische, dal gioco d'azzardo ai biliardi fino alla vendita di alcoolici.

Adesso Michele Tana, su ordine di cattura del pretore Felici, è stato arrestato con una sfilza di imputazioni quali l'aver falsamente affermato

Una dura smentita

Il prefetto accoglierà la richiesta di rinnovo delle requisizioni? E' molto dubbio, tenuto conto della posizione assunta dal dott. Ravalli nella vicenda. In una dichiarazione rilasciata alla stampa il prefetto ha infatti affermato che alla Stefer non possono essere affidate le concessioni perché si trova «in uno stato fallimentare». Le affermazioni sono state duramente smentite dalla direzione dell'azienda la quale, in un comunicato, ha precisato che proprio recentemente il Tribunale di Roma ha emesso una ordinanza con la quale «ritiene che la Stefer è in uno stato fallimentare».

Manovra fallita

Ancora una volta l'interclassista di sinistra si è presentato di fronte a un arduo dilemma: schierarsi dalla parte delle popolazioni laziali che chiedono la pubblicizzazione dei servizi di trasporto, oppure collocarsi a fianco della speculazione. Come sempre, il gruppo dirigente dc voleva prendere tempo, voleva «rinviare tutto». La manovra non è però riuscita grazie al fermo atteggiamento del gruppo comunista, alle proteste degli altri rappresentanti del centro-sinistra, alla massiccia presenza in aula e davanti a Palazzo Valentini dei lavoratori interessati. Il capogruppo dc, Santini, ha preferito eccitarsi per non essere costretto

Il contributo dei giovani nella battaglia elettorale

La relazione di Falomi e le conclusioni di Ciofi Ribadita l'esigenza di un confronto civile e democratico - Si prepara la partecipazione alla manifestazione del 7 aprile a piazza Navona

Si è svolto ieri nel teatro della Federazione comunista romana l'attivo provinciale della FGCR. Il tema all'ordine del giorno era l'impegno e la mobilitazione dei giovani comunisti nella campagna elettorale. Al centro della relazione, svolta dal segretario della FGCR, Antonello Falomi, e degli interventi dei compagni Valentini, Lombardi, Adornato, D. Cosutta, Coranisti, Cefaro, Migliorelli e nelle conclusioni del compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del Lazio, è stata posta la questione del contributo delle nuove generazioni per raggiungere l'obiettivo di un governo di svolta democratica capace di far uscire il paese dalla crisi. Una crisi che ha radici in uno sviluppo economico fatto all'insegna dell'interesse dei grandi monopoli, degli agrari, degli speculatori.

I giovani hanno parlato e pagano in termini di incertezza del loro avvenire le distorsioni di questo sviluppo; emarginazione, fuga dalle campagne, disoccupazione, dequalificazione, spreco delle loro capacità culturali e professionali; ecco i prezzi che i giovani hanno pagato in questi 25 anni di potere democristiano. Da ciò l'attenzione posta nel dibattito alla tematica del diritto allo studio e del diritto al lavoro qualificato come uno dei temi centrali della presenza della FGCR in questa campagna elettorale.

La presenza in questi ultimi tempi di un movimento giovanile nel nostro paese fortemente impegnato sui temi della libertà, della lotta contro ogni forma di oppressione e di autoritarismo, contro il fascismo e l'imperialismo ha accentuato ancor di più il distacco tra DC e nuove generazioni.

Il dibattito ha messo in luce come la DC ha tradito l'impegno alla libertà delle nuove generazioni, non solo impedendo che si sviluppasse una più ampia partecipazione dei giovani alla vita sociale e politica, ma schierandosi sempre a fianco delle più barbare imprese dell'imperialismo americano nel mondo, legando l'Italia al carro dell'imperialismo americano, mostrandosi incapace di colpire a fondo la «trama nera», anzi, creando uno spazio oggettivo alla provocazione reazionaria con la teoria degli «opposti estremismi».

La lotta per mettere allo scoperto la «trama nera» denunciando la responsabilità della DC nell'aver permesso che personaggi come Birindelli e De Lorenzo facessero carriera e l'utilizzazione di gruppi sedicenti di sinistra nel quadro di un'azione provocatoria contro il movimento operaio e il partito comunista costituisce l'altro grande tema politico attorno al quale sviluppare l'iniziativa, la presenza e la mobilitazione della FGCR.

Il dibattito ha ribadito che condizione essenziale per il raggiungimento degli obiettivi che i comunisti si propongono è che la campagna elettorale avvenga nei termini di un civile e democratico confronto di massa, respingendo ogni tentativo di spostare il dibattito elettorale sul terreno della violenza e della rissa.

L'attivo provinciale della FGCR ha accolto come fatto positivo e significativo la presenza del compagno Antonello Falomi nella lista del partito per la Camera, impegnandosi quindi non solo sui temi generali ma anche attento al proprio candidato.

Presenza dunque nei quartieri, nelle scuole, nelle fabbriche, in un lavoro capillare e di confronto di massa, ma presenza nell'azione di gruppi sedicenti di sinistra nel quadro di una campagna Navona con il compagno Benigni «si sarà il primo appuntamento in cui la FGCR è impegnata a dimostrare tutta la sua forza e la sua capacità di mobilitazione.